



## L'UNIONE EUROPEA DEL NUOVO DECENNIO E DEL FUTURO CON IL TRATTATO DI LISBONA

Il 2009 si chiude per le Istituzioni comunitarie in un fervido clima di rinnovamento, attese e prospettive: l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona lo scorso 1° dicembre e la designazione della futura Commissione sembrano dare un nuovo impulso ed un ritrovato vigore al processo d'integrazione europea. Con il nuovo Trattato l'Unione ha infatti una personalità giuridica unica, un Presidente del Consiglio europeo stabile, un Alto Rappresentante per la Politica di sicurezza comune e di difesa, per non parlare delle novità relative alla procedura legislativa di codecisione tra Parlamento europeo e Consiglio, il cui ambito d'applicazione viene esteso, con il nuovo Trattato, ad ulteriori settori, tra cui quello della giustizia e degli affari interni. Anche il ruolo dei Parlamenti nazionali nella costruzione dell'Europa è assai più rilevante rispetto al passato, accompagnato dal diritto d'iniziativa legislativa esercitato dai cittadini della nuova Unione europea.

La Commissione europea, in veste rinnovata, si appresta inoltre a portare avanti nuove iniziative d'interesse per il nostro settore, quali l'importante Programma d'Azione comunitario per la sicurezza stradale e la presentazione del nuovo Libro Bianco sul futuro della politica dei trasporti. Ci auguriamo pertanto che il 2010 apra una nuova stagione di crescita e di speranza per l'Europa e per i suoi cittadini.

### PARLAMENTO EUROPEO

▶ durante l'ultima sessione dell'anno della commissione TRAN, gli eurodeputati hanno discusso, tra i diversi temi, la Comunicazione della Commissione europea sul futuro della politica dei trasporti e la proposta di direttiva sugli ITS (Sistemi Intelligenti di Trasporto), il cui iter di approvazione ha compiuto notevoli progressi negli ultimi mesi; sembra infatti possibile l'adozione della direttiva all'inizio del 2010. A gennaio inoltre, la commissione TRAN, come le altre commissioni parlamentari, sarà impegnata nelle audizioni dei Commissari designati dal Presidente Barroso per procedere poi all'approvazione finale dell'intera Commissione da parte del Parlamento europeo.

### CONSIGLIO

▶ il Consiglio UE Trasporti del 17 dicembre scorso ha adottato delle Conclusioni politiche sulla Comunicazione della Commissione europea in merito al futuro della politica comunitaria dei trasporti, preludio alla presentazione di un nuovo Libro Bianco Trasporti nel corso del 2010, ed ha preso atto dei notevoli progressi compiuti a livello interistituzionale in merito alla prossima adozione della direttiva sugli ITS, grazie alla cooperazione tra la Presidenza svedese della UE, la commissione TRAN del Parlamento europeo ed i competenti servizi della DG TREN presso la Commissione europea.

### COMMISSIONE EUROPEA

▶ il Presidente della Commissione europea Barroso ha reso nota la sua proposta di attribuzione delle competenze alla nuova Commissione europea, che resterà in carica fino al 2014, sulla base delle singole designazioni nazionali per l'incarico di Commissario europeo. La Commissione ha poi pubblicato la Comunicazione sullo sviluppo dei partenariati pubblico-privato (PPP) nel quadro del piano di ripresa economica dell'Europa ed ha organizzato la Conferenza per il lancio del prossimo Piano d'Azione europeo per la sicurezza stradale per il periodo 2011-2020. La Commissione ha inoltre approvato un aiuto pubblico della Polonia per la costruzione e la manutenzione di un tratto autostradale lungo l'autostrada A2.

### ASSOCIAZIONI INTERNAZIONALI

▶ si è svolto a San Paolo, Brasile, il convegno IBTTA "Toll Road Summit of the Americas", organizzato in cooperazione con la CCR-Companhia de Concessões Rodoviárias, principale concessionaria brasiliana che detiene diverse concessioni in esercizio o in via di realizzazione, e che gestisce circa 1.300 km di rete a pedaggio. Durante il convegno hanno avuto luogo interessanti sessioni tecniche, dedicate alle tecnologie di pedaggio, al superamento delle attuali difficili contingenze finanziarie, alla sostenibilità dello sviluppo del settore, all'interoperabilità dei sistemi di pedaggio, ai modelli di concessione ed agli ITS (Sistemi Intelligenti di Trasporto).

## INDICE

argomenti	pagina
<b>PARLAMENTO EUROPEO</b>	<b>2</b>
• Commissione TRAN	
<b>COMMISSIONE EUROPEA</b>	<b>4</b>
• Composizione nuova Commissione europea	
• Lancio del IV Programma europeo d'azione per la sicurezza stradale	
• Adozione Comunicazione PPP	
• Polonia – approvazione aiuto per la costruzione dell'autostrada A2	
<b>CONSIGLIO UE</b>	<b>11</b>
• Consiglio europeo	
• Consiglio UE Trasporti	
<b>ASSOCIAZIONI INTERNAZIONALI</b>	<b>13</b>
• IBTTA: Sao Paulo Summit	
<b>EASYWAY</b>	<b>14</b>
• Il EasyWay Annual Forum di Vienna	
<b>LEGISLAZIONE E COMUNICAZIONI</b>	<b>18</b>
<b>CALENDARIO EVENTI</b>	<b>20</b>
<b>GLOSSARIO</b>	<b>21</b>

## ► Commissione TRAN

Durante l'ultima sessione dell'anno della commissione TRAN, gli eurodeputati hanno discusso, tra i diversi temi, la Comunicazione della Commissione europea sul futuro della politica dei trasporti e la proposta di direttiva sugli ITS (Sistemi Intelligenti di Trasporto), il cui iter di approvazione ha compiuto notevoli progressi negli ultimi mesi.

Il **deputato belga del PPE Matthieu Grosch**, titolare della **Relazione d'iniziativa del Parlamento europeo sul futuro sostenibile della politica dei trasporti**, ha affermato che la Comunicazione della Commissione europea certamente riflette ed illustra in maniera corretta le principali tendenze e sfide del settore nel suo complesso, mentre appare più debole per quel che riguarda le misure e gli strumenti proposti per far fronte a queste sfide. Secondo Grosch, per definire la politica dei trasporti europea per il prossimo decennio in un'ottica di sostenibilità, occorre tener conto di una serie di elementi: anzitutto controllare l'applicazione, nei vari Stati membri, della legislazione comunitaria esistente in materia - non sempre infatti applicata in modo omogeneo e puntuale ovunque - soprattutto per quel che riguarda la sicurezza stradale, inoltre assicurare coerenza tra i diversi settori della politica dei trasporti e tra

la politica dei trasporti nel suo complesso e le altre politiche comunitarie che sono ad essa legate, in modo da portare avanti un approccio di carattere "orizzontale", tale da realizzare per il futuro un sistema europeo di trasporti efficiente in termini economici, ambientali e sociali.

La presentazione di Grosch è stata seguita da un intervento della Presidenza svedese della UE, rappresentata dal Segretario di Stato Leif Zetterberg, il quale ha ricordato che il dossier sarebbe stato analizzato il 17 dicembre dal Consiglio UE Trasporti per l'adozione di conclusioni politiche in merito, sottolineando in particolare la necessità di ridurre progressivamente la dipendenza del settore dei trasporti europei dai carburanti fossili, di realizzare "corridoi verdi" lungo le Reti transeuropee, di sviluppare nuove tecnologie volte a rendere il trasporto europeo più efficiente e sicuro, di promuovere lo scambio di migliori pratiche ed esperienze nel campo della sicurezza stradale, in particolare per quel che riguarda la riduzione della velocità, l'abuso di alcool alla guida e l'utilizzazione delle cinture di sicurezza. Alcuni membri della commissione TRAN hanno commentato questi interventi, dichiarandosi pienamente concordi sul tema della sicurezza stradale e ricordando l'importanza di

tener conto, nel settore dei trasporti, anche dei fattori sociali ed occupazionali, nonché del notevole potenziale offerto dalle tecnologie ITS per rendere i trasporti più efficienti e fruibili per gli utenti europei.

In tema di ITS è poi intervenuta **l'eurodeputata socialista danese Anne Jensen, Relatrice della proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce il quadro per l'applicazione dei sistemi ITS nell'ambito del trasporto stradale e per favorire l'interazione con gli altri modi di trasporto.**

La Jensen ha voluto anzitutto ringraziare la Presidenza svedese per la fattiva collaborazione dimostrata negli ultimi mesi in vista del raggiungimento di un accordo tra Consiglio UE e Parlamento europeo in materia, il che ha reso possibile avviare tra le Istituzioni comunitarie le procedure dei cosiddetti triloghi informali (Consiglio, Commissione, Parlamento), con una serie di riunioni svoltesi a Bruxelles ad ottobre e a novembre. I principali punti di convergenza raggiunti sono i seguenti: accordo sulle quattro priorità delle azioni ITS (servizi di informazione in tempo reale sul traffico a livello europeo; servizio minimo gratuito universale di informazione sul traffico; iniziativa e-call; aree di parcheggio sicure per i mezzi pesanti); limitazione del campo d'applicazione della

direttiva per quanto concerne le specifiche tecniche e l'interoperabilità. Durante la sessione di dicembre della commissione TRAN, la Jensen, ha inoltre ottenuto dal Parlamento un'estensione del mandato negoziale, il che sembra rendere possibile il raggiungimento di un accordo con il Consiglio UE Trasporti e l'auspicabile adozione della seconda lettura del testo di direttiva. Anche i cosiddetti Relatori ombra della proposta di

direttiva hanno ribadito gli ottimi risultati di lavoro dei triloghi informali, riconoscendo che il Consiglio, attraverso il COREPER, si è sempre più avvicinato alle posizioni del Parlamento.

Nel corso del mese di gennaio, la commissione TRAN, come le altre commissioni parlamentari, sarà inoltre impegnata nelle audizioni dei Commissari designati dal Presidente Barroso - certamente la TRAN dovrà incontrare il

Commissario estone Siim Kallas preposto alla politica europea dei trasporti - valutandone le competenze e le qualità per consentire al Parlamento europeo di esprimere il proprio voto nei confronti dell'intero collegio della nuova Commissione europea il prossimo 26 gennaio.

## ► Composizione nuova Commissione europea

Il Presidente della Commissione europea José Manuel Durão Barroso ha reso nota, alla fine di novembre, la sua proposta di attribuzione delle competenze alla nuova Commissione europea, che resterà in carica fino al 2014, sulla base delle singole designazioni nazionali per l'incarico di Commissario europeo. Il nuovo collegio sarà composto da **ventisette Commissari**, compreso il Presidente Barroso, quattordici dei quali erano già membri della Commissione uscente. Vi saranno inoltre sette Vice-Presidenti, inclusa la baronessa Catherine Ashton, già nominata Alto Rappresentante dell'Unione europea per la Politica di sicurezza comune e di difesa, con l'incarico di Vi-

ce-Presidente della Commissione responsabile per le Relazioni esterne della UE.

Tra le Direzioni Generali (DG) di nuova creazione figurano la DG Azione per il Clima, la DG Affari Interni e la DG Giustizia, Diritti Fondamentali e Cittadinanza.

E' importante ricordare che la nuova Commissione europea così composta dovrà sottoporsi, secondo il Trattato, alle **audizioni dei singoli Commissari** da parte delle commissioni del **Parlamento europeo** (ciascun Commissario si presenterà infatti dinanzi alla commissione parlamentare di competenza a seconda del dicastero che gli/le è stato affidato): le audizioni avranno luogo a **Bruxelles dall'11 al 19 gennaio**

**2010**, mentre **il voto del Parlamento europeo** nei confronti dell'intera Commissione avrà luogo il 26 gennaio. In seguito al consenso del Parlamento europeo, **la nuova Commissione dovrà essere ufficialmente nominata dal Consiglio europeo** (massimo organo politico della UE, composto dai Capi di Stato e di Governo degli Stati membri).

Infine, se tutto procede nel modo descritto, la nuova Commissione potrebbe iniziare a lavorare all'inizio di febbraio del 2010.

Riportiamo qui di seguito la proposta attribuzione dei dicasteri ai Commissari, così come ipotizzata dal Presidente Barroso:

COMMISSARI VICE PRESIDENTI (nell'ordine proposto dal Presidente Barroso):

- Regno Unito: **Catherine Ashton** – *Primo Vice Presidente, Portafoglio Relazioni esterne nonché Alto Rappresentante dell'Unione europea per la Politica di sicurezza comune e di difesa.*
- Lussemburgo: **Viviane Reding** – *Portafoglio Giustizia, Diritti Fondamentali e Cittadinanza.*
- Spagna: **Joaquin Almunia** - *Portafoglio Concorrenza.*
- Estonia: **Siim Kallas** – *Portafoglio Trasporti.*
- Paesi Bassi: **Neelie Kroes** – *Portafoglio Agenda Digitale della UE.*
- Italia: **Antonio Tajani** – *Portafoglio Industria ed imprenditoria.*

COMMISSARI:

- Austria: **Johannes Hahn** – *Portafoglio Politica Regionale.*
- Belgio: **Karel De Gucht** - *Portafoglio Commercio.*
- Bulgaria: **Rumina Jeleva** – *Portafoglio Cooperazione Internazionale, Aiuti Umanitari e Gestione delle Crisi*
- Cipro: **Androulla Vassiliou** – *Portafoglio Educazione, Cultura, Multilinguismo e Gioventù.*

- Danimarca: **Connie Hedegaard** – *Portafoglio Azione Climatica.*
- Finlandia: **Olli Rehn** – *Portafoglio Affari Economici e Monetari.*
- Francia: **Michel Barnier** - *Portafoglio Mercato Interno.*
- Germania: **Gunther Oettinger** – *Portafoglio Energia.*
- Grecia: **Maria Damanaki** – *Portafoglio Affari marittimi e Pesca.*
- Irlanda: **Marie Geoghan-Quinn** – *Portafoglio Ricerca e Innovazione.*
- Lettonia: **Andris Piebalgs** – *Portafoglio Sviluppo.*
- Lituania: **Algirdas Semeta** – *Portafoglio Tassazione e Dogane, Audit e Lotta alla Frode.*
- Malta: **John Dalli** – *Portafoglio Salute e protezione dei consumatori.*
- Polonia: **Janusz Lewandowski** – *Portafoglio Bilancio e Programmazione finanziaria.*
- Repubblica ceca: **Stefan Fule** – *Portafoglio Allargamento e Politica europea di vicinato.*
- Romania: **Dacian Ciolos** – *Portafoglio Agricoltura e Sviluppo Rurale.*
- Ungheria: **Laszlo Andor** – *Portafoglio Affari Sociali, Occupazione e Inclusione sociale.*
- Slovenia: **Janez Potocnik** – *Portafoglio Ambiente.*
- Svezia: **Cecilia Malmström** – *Portafoglio Affari Interni.*

In vista della ripartizione ed attribuzione delle competenze comunitarie alla nuova Commissione, alcune organizzazioni internazionali presenti a Bruxelles, attive nel settore del trasporto stradale, ferroviario, marittimo, aereo, hanno voluto indirizzare una lettera al Presidente Barroso, chiedendo che la politica comunitaria dei trasporti venga posta al centro delle priorità dell'Unione europea e non sia vista, come inve-

ce avvenuto in passato, solo ed esclusivamente dal punto di vista del suo impatto ambientale. Le nove organizzazioni deplo- rano il fatto che, nelle priorità politiche della Commissione, presentate a luglio di quest'an- no, il settore dei trasporti sia menzionato solo con riferimen- to alla riduzione delle emissioni di carbonio; pur condividen- do l'importanza del problema ambientale, i rappresentanti dei vari settori del trasporto in

Europa ricordano al Presiden- te Barroso che i trasporti con- tribuiscono direttamente al 7% dell'intero PIL europeo e che occupano oltre il 5% della po- polazione attiva nell'Unione, fat- tori che dovrebbero valorizzare il settore nel suo complesso e non penalizzarlo, come spesso è avvenuto.

<sup>1</sup> Si tratta delle seguenti nove organizzazioni internazionali: IRU (International Road Transport Union), AEA (Association of European Airlines), CER (Community of European Railway and Infrastructure Companies), EBU (European Barge Union), ECSA (European Community Shipowners Association), EFIP (European Federation of Inland Ports), ESO (European Skippers Organisation), ESPO (European Sea Ports Organisation) ed INE (Inland Navigation Europe).

## ► Comunicazione della Commissione sui PPP (partenariati pubblico-privato)

Lo scorso 19 novembre la Commissione europea ha pubblicato l'attesa Comunicazione sullo sviluppo dei partenariati pubblico-privato (PPP) nel quadro del piano di ripresa economica dell'Europa per fronteggiare la crisi finanziaria internazionale, dal titolo "Mobilitare gli investimenti pubblici e privati per la ripresa e i cambiamenti strutturali a lungo termine: sviluppare i partenariati pubblico-privato".

La Commissione parte dalla considerazione secondo la quale gli investimenti in progetti infrastrutturali rappresentano uno strumento ottimale per sostenere l'attività economica in tempo di crisi e soprattutto per favorire la ripresa ed il ritorno ad una crescita economica sostenuta: in tale prospettiva i partenariati pubblico-privato possono offrire delle soluzioni efficaci volte a realizzare progetti infrastrutturali, fornire servizi pubblici e portare innovazione. In tale ottica, la Commissione sostanzialmente propone di portare avanti, nel corso del 2010, alcune azioni volte a promuovere un efficace quadro comunitario di supporto per i PPP in grado di rispondere alle esigenze dei cittadini. In particolare la Commissione europea intende elaborare degli orientamenti per aiutare gli Stati membri a ridurre il carico amministrativo ed i ritardi nell'attuazione dei PPP, nonché dar vita ad uno speci-

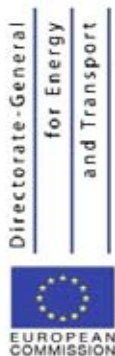
fico gruppo europeo sui PPP, con la partecipazione di tutte le parti interessate, per monitorare il tema e fornire validi contributi alle future azioni comunitarie in materia. La Commissione ritiene inoltre opportuno sviluppare ulteriormente la collaborazione con le BEI (Banca europea per gli Investimenti) in modo da poter rafforzare le risorse finanziarie disponibili per i PPP, adeguando gli strumenti comunitari esistenti e sviluppando, nello stesso tempo, strumenti finanziari per i PPP in particolari aree strategiche; in tale quadro, la Commissione intende anche portare avanti un'analisi approfondita su norme e pratiche esistenti a livello degli Stati membri, al fine di garantire che quando in un progetto sono coinvolti dei fondi comunitari, i finanziamenti pubblici vengano concessi senza discriminazioni basate sulla gestione del progetto (pubblica o privata).

Infine, la Commissione ha indicato chiaramente che nel corso del 2010, intende valutare la possibilità di proporre uno strumento legislativo relativo alle concessioni, sulla base della valutazione di impatto attualmente in corso. La Commissione ritiene infatti che i principi comunitari relativi all'attribuzione delle concessioni debbano essere ulteriormente specificati, in particolare per quel che riguarda la fissazione

di criteri oggettivi e non discriminatori in merito alle procedure di selezione dei partecipanti.

In seguito alla pubblicazione della Comunicazione sui PPP, l'ASECAP ha diffuso un comunicato, accogliendo con favore il supporto politico dato dalla Commissione a favore dei PPP e sottolineando che le autostrade europee in concessione da tempo richiedono un chiaro riconoscimento del fondamentale ruolo svolto dal settore privato nel promuovere e realizzare progetti di infrastrutture all'insegna dell'innovazione tecnologica e della sostenibilità: lo strumento della concessione secondo l'ASECAP, che rappresenta egregiamente le concessionarie autostradali europee, ha del resto dimostrato negli anni di poter garantire la realizzazione di infrastrutture di trasporto efficienti, sicure ed intelligenti in molti Stati membri della UE. In tale ottica, l'ASECAP ritiene che l'Unione europea non possa raggiungere gli ambiziosi obiettivi politici che si prefigge in materia di PPP e concessioni, senza l'esperienza, il contributo e la partecipazione ai principali tavoli di discussione dei rappresentanti del settore: per queste ragioni l'ASECAP accoglie con favore la proposta della Commissione di creare un gruppo europeo sul PPP con il coinvolgimento di tutte le parti interessate.

## ► Conferenza sul IV Programma europeo d'azione per la sicurezza stradale 2011-2020



### Public consultation results

Brussels, 2 December 2009

Fonte: sito internet DG TREN - Sicurezza Stradale [http://ec.europa.eu/transport/road\\_safety/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/transport/road_safety/index_en.htm)

Come anticipato nella precedente edizione del nostro Bollettino, lo scorso 2 dicembre si è svolta a Bruxelles la Conferenza della Commissione europea per presentare i risultati della consultazione pubblica relativa al **IV Programma d'Azione europeo a favore della sicurezza stradale per il periodo 2011-2020**. All'evento hanno preso parte oltre 500 delegati, tra cui rappresentanti dell'Aiscat, provenienti da vari settori ed aventi un diretto interesse sul tema della sicurezza.

L'Aiscat aveva inoltre risposto, nel mese di novembre, al questionario della Commissione

europea in materia di sicurezza, ritenendo altresì opportuno elaborare un documento più strutturato ed omogeneo per esprimere il proprio punto di vista in materia di sicurezza stradale, documento che è stato trasmesso alla Commissione europea come ulteriore contributo al questionario. In questo testo l'Aiscat, ha anzitutto ribadito il proprio costante impegno, in quanto firmataria della Carta europea per la sicurezza stradale, a promuovere e migliorare la sicurezza stradale, ed ha evidenziato in particolare la necessità di valorizzare, nelle future iniziative comunitarie in

materia di sicurezza stradale, il ruolo delle autostrade in concessione, che sono spesso veri e propri laboratori per lo sviluppo e l'applicazione di nuove tecnologie e procedure gestionali per la sicurezza, ruolo che ha reso la rete autostradale in concessione, rispetto al resto della rete stradale, tecnologicamente e strutturalmente capace di garantire agli utenti standard di sicurezza migliori.

Durante la sessione di apertura, il **Vice Presidente Tajani**, ricordando i tre elementi fondamentali che concorrono a migliorare la sicurezza stradale – veicoli, infrastrutture e comportamento

umano – ha sottolineato che il 90% degli incidenti stradali è dovuto all'errato comportamento alla guida degli utenti, ecco perché è imprescindibile, per le Istituzioni comunitarie e nazionali, portare avanti una formazione capillare dei giovani, e addirittura dei bambini, alle regole per una guida sicura: se infatti la mobilità delle persone e delle merci all'interno della UE rappresenta un diritto, non dobbiamo dimenticare che anche la sicurezza stradale è un diritto altrettanto sacrosanto per i cittadini europei e del mondo intero. Per queste ragioni, il Vice Presidente Tajani ha affermato che i tre pilastri del futuro Piano d'Azione comunitario saranno il controllo dei comportamenti pericolosi, la formazione e l'educazione alla sicurezza stradale; in tale ambito, il Vice Presidente ha ricordato con rammarico il fatto che il Consiglio dei Ministri UE non abbia voluto dare seguito, per ragioni legate alla controversa base giuridica del tema, alla proposta della Commissione europea in merito all'applicazione transfrontaliera delle sanzioni per infrazione al codice della strada, proposta invece ampiamente sostenuta dal Parlamento europeo; il Vice Presidente Tajani ha auspicato, nel corso del 2010, il superamento delle divergenze in seno al Consiglio, al fine di garantire controlli e repressioni più effi-

caci, nel territorio dell'Unione europea, contro i trasgressori, per comportamenti illeciti e perniciosi per la sicurezza stradale. Il tema è stato ripreso anche dagli oratori successivi, ed in particolare dalla **Dottoressa Michèle Merli, rappresentante interministeriale francese con delega alla sicurezza stradale.**

In conclusione, il Vice Presidente si è espresso a favore dell'integrazione della sicurezza stradale nell'ambito di altre politiche europee quali l'educazione, la salute, l'ambiente, la ricerca: "dare alle altre politiche europee una dimensione di "sicurezza stradale": è una visione che introdurremo nel prossimo Programma d'Azione ...", ha detto il Vice Presidente Tajani, sottolineando che, anche nell'ambito delle sue future competenze alla Direzione Industria nella nuova Commissione europea, continuerà a seguire il tema della sicurezza stradale, di concerto con il nuovo Commissario designato ai Trasporti, l'estone Siim Kallas.

**La Dottoressa Isabelle Kardacz, Capo Unità della "Sicurezza stradale" presso la Direzione Generale Trasporti ed Energia della Commissione europea** e responsabile della redazione e dello sviluppo del Piano d'Azione, ha poi illustrato la prima analisi delle risposte al questionario della Commissione, sottolineando che sarà necessario

in futuro agire certamente sulla formazione dei giovani, ma anche sulla gestione ed il controllo della velocità dei veicoli, poiché a tutt'oggi l'eccesso di velocità rimane la causa principale di incidente, soprattutto nei centri urbani.

Durante la sessione successiva, dedicata alla sicurezza dei veicoli e delle infrastrutture, è intervenuto in rappresentanza dell'ASECAP l'**Ing. Maurizio Rotondo, Presidente del COPER II, Comitato Permanente dell'ASECAP per la sicurezza stradale e l'ambiente**, ricordando come le infrastrutture autostradali a pedaggio garantiscano elevati livelli di sicurezza agli utenti e sottolineando l'impegno dell'ASECAP e dei suoi membri anche nel campo degli ITS (Sistemi Intelligenti di Trasporto) per accrescere la sicurezza lungo la rete autostradale in concessione attraverso l'applicazione delle più avanzate e moderne tecnologie.

Si è svolta inoltre, parallelamente alla conferenza, la cerimonia di assegnazione dei **premi d'eccellenza per la sicurezza stradale 2009**, consegnati dal Vicepresidente Tajani. I premi, attribuiti nell'ambito della Carta europea della sicurezza stradale, riconoscono l'impegno particolare svolto durante l'anno da alcune associazioni ed organismi firmatari della Carta; quest'anno i premiati, suddivisi per categoria, sono stati i



seguenti:

- Grandi aziende e multinazionali: **EKO Fuel Stations Bulgaria** (Bulgaria)
- Piccole e medie imprese: **Transportes Bizarro Duarte, Lda.** (Portogallo)
- Federazioni e associazioni: **Zrzeszenie Międzynarodowych Przewoźników Drogowych** (associazione di autotrasportatori - Polonia)
- Istituzioni: **Shropshire Fire and Rescue Service** (Regno Unito)
- ONG: **Prague Mothers** (Repubblica Ceca)
- Enti locali (regioni e città): **Linköpings kommun** (Svezia)

## ► Polonia – approvazione aiuto per la costruzione dell'autostrada A2

Lo scorso 2 dicembre la Commissione europea ha autorizzato un progetto di aiuto delle autorità polacche a favore della società **Autostrada Wielkopolska II s.a.** per la costruzione e la manutenzione, lungo l'autostrada A2, del tratto di 105,9 km, che unisce le città di Swiecko

e Nowy Tomysl. La costruzione di questo tratto è fondata su una concessione accordata nel 1997: Autostrada Wielkopolska II s.a. ha finanziato la costruzione del tratto sulla base di prestiti, anche della BEI, e gli oneri finanziari sostenuti verranno rimborsati alla fine dei

lavori di costruzione da parte dello Stato polacco attraverso il Fondo stradale nazionale; i fondi pubblici interverranno egualmente a rimborsare la concessionaria in caso di aumento delle spese di manutenzione e di rinnovamento del tratto autostradale. La Commissione

europea, studiando il caso di aiuto pubblico, ha ritenuto che è stata rispettata l'osservanza delle regole comunitarie di concorrenza ed ha concluso che i benefici finanziari a vantaggio della concessionaria polacca siano giustificati, necessari e proporzionati ai costi sostenuti per la costruzione e la manutenzione del nuovo tratto auto-

stradale. L'autostrada polacca A2 rappresenta un elemento essenziale nello sviluppo infrastrutturale polacco, facendo altresì parte della rete transeuropea di trasporto. Autostrada Wielkopolska II s.a. è peraltro un membro a pieno titolo dell'ASECAP, nella quale rappresenta tre società concessionarie polacche: la

Gdansk Transport Company, la Stalexport Autostrada Malopolska e la stessa Autostrada Wielkopolska II sa. Creata nel 1993, Autostrada Wielkopolska II s.a ha la propria sede sociale a Poznan ed è stata la prima società polacca incaricata del finanziamento, della manutenzione e dell'esercizio dell'autostrada A2. Verso la fine degli anni novanta, Autostrada Wielkopolska II sa ha ottenuto, attraverso la partecipazione ad una gara, il contratto di concessione per il tratto autostradale che collega le città di Swiecko (situata al confine con la Germania) e Strykow, procedendo, tra il 2000 ed il 2002, alla realizzazione di alcuni progetti, tra cui il miglioramento del tratto autostradale Wrzesnia-Konin (48 km) e la costruzione di due nuove autostrade: il tratto di 38 km che collega Poznan a Wrzesnia ed il tratto di 50 km che unisce Poznan a Nowy Tomysl.



Illustrazione del tratto autostradale Swiecko-Nowy Tomysl sull'autostrada A2.  
Fonte: sito Internet di Autostrada Wielkopolska II s.a, [www.autostrada-a2.pl](http://www.autostrada-a2.pl)

## ► Consiglio europeo

Il 10 e l'11 dicembre scorsi ha avuto luogo a Bruxelles l'ultima sessione dell'anno del Consiglio europeo, ultima anche per la Presidenza svedese dell'Unione europea.

I Capi di Stato e di Governo dei ventisette paesi UE hanno analizzato lo stato dei negoziati relativi al documento finale della Conferenza di Copenhagen sul clima e si sono soffermati sulle tematiche relati-

ve all'occupazione, alla politica economica ed alla situazione finanziaria dell'Unione. In tale ambito, i Ministri hanno discusso le misure per la creazione di una struttura di monitoraggio e vigilanza finanziaria, chiamata ad individuare eventuali rischi ed a proporre relative strategie che l'UE e gli Stati membri possano attuare. Si è anche parlato della necessità di elaborare una nuova strategia UE 2020 per la

crescita e l'occupazione, che possa sostituire e proseguire, dopo il 2010, l'attuale strategia di Lisbona.

Le conclusioni del Consiglio europeo di Bruxelles sono state poi illustrate dalla Presidenza svedese al Parlamento europeo riunito in sessione plenaria a Strasburgo il 16 dicembre scorso, per fare un bilancio dell'operato della Svezia nel secondo semestre del 2009.

## ► Consiglio UE trasporti

Lo scorso 17 dicembre si è svolta a Bruxelles l'ultima sessione del Consiglio UE Trasporti, Energia e Telecomunicazioni sotto la Presidenza svedese della UE. I Ministri hanno adottato delle Conclusioni politiche sulla Comunicazione della Commissione europea in merito al futuro della politica comunitaria dei trasporti, preludio alla presentazione di un nuovo Libro Bianco Trasporti nel corso del 2010, ed hanno preso atto dei notevoli progressi compiuti a livello interistituzionale in merito alla prossima adozione

della direttiva sugli ITS, grazie alla cooperazione, come si è già illustrato nelle pagine precedenti, tra la Presidenza svedese della UE, la commissione TRAN del Parlamento europeo ed i competenti servizi della DG TREN presso la Commissione europea.

Il testo della direttiva, così come approvato in occasione dell'ultima riunione del trilogio interistituzionale, è accettabile secondo i Ministri UE dei Trasporti; pertanto il Consiglio ha incaricato i propri servizi di portare a compimento le procedu-

re relative alla finalizzazione dell'accordo con il Parlamento, in modo che la direttiva ITS possa essere adottata da entrambe le Istituzioni nell'anno venturo.

Rimangono tuttavia alcune questioni da chiarire con il Parlamento, soprattutto di carattere giuridico, ed in particolare per quel che riguarda l'adozione dei cosiddetti "atti delegati", novità introdotta con il recente Trattato di Lisbona: gli atti delegati sarebbero infatti delle decisioni prese dalla Commissione europea nell'attuazione di atti legislativi adottati da Parlamento

e Consiglio; si tratta sostanzialmente della vecchia procedura della comitatologia, che viene maggiormente regolamentata e disciplinata nel nuovo Trattato di Lisbona. E' chiaro che l'introduzione di queste nuove procedure avrà un impatto non indifferente nell'applicazione e nella gestione di tutti quegli atti legislativi comunitari di carattere tecnico (quali la direttiva ITS) che necessitano un'attuazione ulteriore da parte della Commissione europea di concerto con i competenti comitati: su questa tematica torneremo più diffusamente nelle prossime edizioni del Bollettino per meglio comprenderne l'evoluzione rispetto alle materie di interesse del settore.

Tornando alle discussioni relative alla proposta di direttiva ITS, il maggior punto di divergenza tra le Istituzioni comunitarie, è rappresentato dal livello di obbligatorietà, per gli Stati membri, nell'applicazione dei servizi ITS: su tale punto, molti Stati membri hanno infatti espresso delle perplessità, ritenendo che qualsiasi decisione

relativa all'applicazione dei servizi ITS dovesse essere presa unicamente a livello nazionale, a causa dell'impatto di carattere amministrativo e finanziario che comporta. Il compromesso tra Parlamento e Consiglio è stato poi trovato attraverso una soluzione che da un lato assicura agli Stati membri la decisione finale sull'applicazione dei servizi ITS nell'ambito del loro territorio nazionale e dall'altro prevede, da parte dei servizi della Commissione europea, una valutazione d'impatto sull'attuazione della direttiva entro dodici mesi dalla sua entrata in vigore, valutazione sulla quale anche Parlamento e Consiglio dovranno esprimersi. In conclusione, sono senza dubbio stati realizzati notevoli progressi rispetto alla fase iniziale di presentazione della proposta di direttiva ITS, poiché molte divergenze sono state superate; il cammino da percorrere si presenta tuttavia ancora lungo soprattutto per quel che riguarda l'attuazione della futura direttiva: è assai probabile infatti, visti i recenti sviluppi, che il te-

sto venga adottato nella prima metà del 2010 sotto la Presidenza spagnola della UE, ma molto ci sarà da fare per l'attuazione delle sue specifiche tecniche, anche a causa, come si è visto, delle nuove procedure legislative introdotte dal Trattato di Lisbona, su cui torneremo più diffusamente nelle successive edizioni del Bollettino.

## ► IBTTA “TOLL ROAD SUMMIT OF THE AMERICAS”

Si è svolto nel mese di novembre scorso il convegno IBTTA “Toll Road Summit of the Americas”, terzo convegno che l'IBTTA organizza in Sudamerica, dopo quelli svoltisi a Santiago del Cile ed a Buenos Aires negli anni passati.

Il convegno si è tenuto a San Paolo, capitale della regione finanziariamente trainante del Brasile e sede di alcune delle più importanti concessionarie autostradali di quella nazione; non a caso il partner locale nell'organizzazione è stata la CCR - Companhia de Concessões Rodoviárias, principale concessionaria brasiliana che detiene diverse concessioni in esercizio o in via di realizzazione, e che gestisce circa 1.300 km di rete a pedaggio. CCR è formata dalle seguenti sei concessionarie: AutoBAn, Nova Dutra, Ponte Rio-Niteroi, Rodonorte, ViaOeste e Via Lagos ed è controllata da quattro gruppi economici: Andrade Gutierrez, Camargo Correa, Serveng-Civilsan e la portoghese Brisa.

Aperto con una visita tecnica in una delle più moderne

sedi di CCR, sede peraltro di un avanzatissimo centro di monitoraggio ed informazione, il convegno ha offerto l'opportunità di condividere esperienze e pratiche, nonché di approfondire la conoscenza di una realtà peculiare come quella brasiliana. Aperto da due interessanti introduzioni tenute da Marcelo Perrupato, Segretario per la Pianificazione dei trasporti del Ministero federale e da Cesar Queiroz, esperto della Banca Mondiale in tema di finanziamento delle infrastrutture, il convegno ha poi visto una serie di sessioni tecniche, dedicate alle tecnologie di pedaggio, al superamento delle attuali difficili contingenze finanziarie, alla sostenibilità dello sviluppo del settore, all'interoperabilità dei sistemi di pedaggio, ai modelli di concessione ed agli ITS.

Nell'ambito di queste sessioni l'Aiscat è stata rappresentata dall'ing. Maurizio Rotondo che ha tenuto due interventi, uno sulle caratteristiche e strategie di sostenibilità delle autostrade a pedaggio europee ed italiane in particolare, ed un se-

condo sul Servizio Europeo di Telepedaggio.

Il convegno ha visto la sua seconda giornata tenersi presso il “TranspoQuip” una delle più grandi fiere del Brasile dedicate allo sviluppo dei trasporti, dove IBTTA è stata coinvolta nella sessione di apertura. Come di consueto le presentazioni tenute saranno disponibili sul sito dell'IBTTA, all'indirizzo [www.ibtta.org](http://www.ibtta.org).

## ► II EASYWAY ANNUAL FORUM – VIENNA, 17-19 NOVEMBRE 2009

La seconda edizione dell'EasyWay Annual Forum si è svolta nella suggestiva cornice di Vienna ed è stata ospitata dall'euroregione CONNECT (Co-ordination and stimulation of Innovative ITS activities in Central and Eastern European Countries), della quale fanno parte pubbliche amministrazioni, operatori autostradali pubblici e privati, società private che si occupano di applicazioni telematiche al trasporto stradale per la gestione del traffico appartenenti ai seguenti paesi: Austria, Germania, Repubblica ceca, Ungheria, Italia nord-orientale, Polonia, Slovacchia, Slovenia e dalla società ASFINAG (Autobahnen- und Schnellstraßen- Finanzierungs- Aktiengesellschaft), che gestisce la rete autostradale austriaca per conto dello Stato, essendo anche responsabile dell'esazione del pedaggio lungo la rete stessa. L'ASFINAG è inoltre, dal maggio scorso, Vice Presidente dell'ASECAP.

Nel corso della prima giornata del convegno, svoltasi il 17 novembre, hanno avuto luogo due sessioni plenarie, nelle quali sono stati illustrati gli sviluppi ed i risultati della prima fase del programma EasyWay, che ha dato nuovo impulso alla diffusione ed applicazione co-

ordinata degli ITS in Europa, modificando il precedente approccio troppo regionale e segmentato e dando vita, invece, ad un programma di dimensione pan-europea. In tale quadro, è stato anche approfondito il tema del Piano d'azione comunitario sugli ITS e della proposta di direttiva sullo stesso tema, che abbiamo visto aver compiuto notevoli passi avanti con lo svolgimento delle procedure di trilogio informale tra le Istituzioni comunitarie nel corso dell'autunno.

Questi temi sono stati discussi in presenza del **Presidente in carica del programma EasyWay**, il francese **Bernard Lucas**, rappresentante del Ministero francese dello sviluppo sostenibile, dei trasporti, dell'ecologia, dal **Presidente EasyWay per il 2010**, lo sloveno **Dean Herenda**, rappresentante del Ministero dei Trasporti della Slovenia, ed in particolare a capo della Divisione sull'esazione del pedaggio e l'applicazione degli ITS, dal **General Manager dell'ASFINAG**, **Klaus Schierhackl**, e dal **Direttore dell'Unità ITS presso la Commissione europea**, Direzione Generale Trasporti ed Energia, **Edgar Thielemann**, responsabile del dossier relativo al Piano d'Azione comunitario ITS ed alla proposta di direttiva.

Assai nutrite e ricche di interessanti presentazioni sono state le sedici sessioni tecniche parallele, che hanno avuto luogo durante tutta la giornata del 18 novembre: notevole il contributo dei delegati italiani, che hanno presentato numerose comunicazioni relative alle aree di sicurezza per i mezzi pesanti, all'armonizzazione dei servizi ITS, alle applicazioni relative alla gestione del traffico, alle informazioni all'utenza in tempo reale (real-time driver information), alla gestione del traffico merci attraverso il rilevamento di dati relativi alla circolazione dei mezzi pesanti (vehicle detection and traffic management of trucks), dimostrando ancora una volta l'impegno e la presenza delle autostrade italiane nel campo degli ITS ed in cooperazione con omologhi partners europei.

Infine, la giornata conclusiva del 19 novembre è stata dedicata agli interventi degli stakeholders, riuniti in sessione plenaria. In tale quadro, il **Segretario Generale dell'ASECAP Kallistratos Dionelis**, ha ricordato come le autostrade a pedaggio europee rappresentate nell'ASECAP, grazie alla loro esperienza e gestione quotidiana della rete, siano in grado di offrire un "servizio stradale" agli

utenti, ad un costo facilmente sostenibile per gli utenti stessi, i quali in compenso possono usufruire di infrastrutture sicure, monitorate, di informazioni puntuali sul traffico, di aree di servi-



zio attrezzate e sicure. Secondo Dionelis, la progressiva armonizzazione delle applicazioni ITS lungo le reti autostradali europee permetterà ad EasyWay di realizzare con successo i

suoi obiettivi e di contribuire alla politica europea, ed alle relative iniziative comunitarie, in merito agli ITS.

Parallelamente alle sessioni politiche e tecniche si è svolta un'exhibition, alla quale anche l'Aiscat ha preso parte con uno stand, qui raffigurato, dal titolo **Tecnologia e controllo dedicati al "buon viaggio"**, nel quale l'Associazione ha voluto illustrare, con foto, immagini e video, il costante impegno delle proprie Associate nella ricerca e nell'applicazione di soluzioni e sistemi ITS volti ad agevolare la circolazione lungo la rete autostradale a pedaggio, nell'ottica di tutelare gli utenti e garantire loro i più elevati livelli di sicurezza. Le immagini sono state anche tradotte in numeri concreti, per comunicare visivamente e per quantificare l'impegno quotidiano delle concessionarie in materia di ITS: lungo 5.692,2 km di autostrade vi sono 35 centri

di controllo, 1.871 pannelli a messaggio variabile, 7.070 colonnine SOS, 420 aree di servizio, 4.431 telecamere su strada, 488 centraline meteo, 318 rilevatori di ghiaccio e 124 rilevatori di nebbia, tutti elementi di alta tecnologia e controllo costante dedicati al "buon viaggio".

Durante l'Annual Forum di Vienna sono stati inoltre assegnati per la prima volta gli **EasyWay awards**, i premi attribuiti a progetti e consorzi che si sono particolarmente distinti per iniziative ed azioni innovative nel campo degli ITS. La cerimonia di consegna è avvenuta presso la suggestiva sede del Museo delle Belle Arti di Vienna, che raccoglie collezioni pittoriche e scultoree di numerosi paesi europei e di diverse epoche storiche.

Sono stati premiati i seguenti progetti suddivisi per categoria:

- Il miglior progetto di cooperazione transfrontaliera ed internazionale: Mare Nostrum Spagna "Harmonising road information displays";
- il miglior progetto di gestione del traffico: "Dynamic Speed Control (DSC)" nell'area metropolitana di Barcellona (Spagna), ex aequo con "Active Traffic Management – Dynamic speed and hardshoulder operation" (Regno Unito);
- il miglior progetto di informazione per gli utenti: "Regional multi-modal traveller information portals – idea, concept, evaluation" (Danimarca);
- l'approccio più originale: "Traffic Scotland Web Service Enhancements" (Scozia).

## ► 2ND EASYWAY ANNUAL FORUM – VIENNA, 17-19 NOVEMBER 2009

The second edition of the EasyWay Annual Forum was held in the charming city of Vienna, hosted by the CONNECT (Co-ordination and stimulation of Innovative ITS activities in Central and Eastern European Countries) Euro-region, whose members include Public Administrations, private and public motorway operators, private companies involved in road transportation telematic applications for traffic management from the following countries: Austria, Germany, Czech Republic, Hungary, North Eastern Italy, Poland, Slovakia, Slovenia and ASFINAG (Autobahnen- und Schnellstraßen- Finanzierungs- Aktiengesellschaft) the company operating the Austrian motorway network on behalf of the state, and responsible for the collection of tolls along the network. Effective from last May, ASFINAG is also Vice President of ASECAP.

On 17th November - the opening day of the forum - two plenary sessions were held in which the development and results of the first phase of the EasyWay programme - which have re-built momentum to the knowledge and coordinated application of ITS in Europe, modifying the somewhat previous regional and segmented approach and supporting

a pan-European programme - were illustrated in detail. Within this scope, the European Action Plan for ITS and the proposed directive on this subject, which has made significant progress following the informal autumn discussions held between EC institutions, were also addressed in greater detail.

These matters were discussed at the presence of the current **Chairman of the EasyWay programme**, Frenchman **Bernard Lucas**, a representative of the French Ministry for sustainable development, transportation and ecology, the **Chairman of EasyWay for 2010**, Slovenian **Dean Herenda**, representative of the Slovenian Ministry of Transport and head of the Division of toll payment collections and ITS applications, **ASFINAG General Manager, Klaus Schierhackl**, and the **European Commission Director of the ITS Unit**, Directorate General Energy and Transport **Edgar Thielemann**, responsible for the dossier relating to the European ITS Plan of Action and directive proposal.

The sixteen technical sessions were very thorough and plenty of interesting presentations were given on 18 November: the contribution of the Italian team, which gave several presentations on safety issues for heavy vehicles, harmonisa-

tion of ITS services, traffic management applications, real-time driver information, vehicle detection and traffic management of trucks was significant, once again demonstrating the commitment and presence of Italian motorways in the field of ITS and their close cooperation with European counterparts.

Lastly, 19th November - the last day of the forum - was dedicated to a plenary session hosting stakeholder speeches. The **Secretary General of ASECAP Kallistratos Dionelis** underlined how, thanks to their experience and daily operating of the network, European tolled motorways represented by ASECAP are able to offer users a “road service” at an easily sustainable cost, whilst users can in turn enjoy a safe and monitored infrastructure, timely traffic information and safe and equipped service areas. According to Mr Dionelis, the progressive harmonisation of ITS applications along European motorway networks will enable EasyWay to attain its objectives and contribute towards European ITS policies and projects.

In parallel with the policy and technical sessions, an exhibition was also held. Aiscat took part in this exhibition with a stand (as shown hereunder), called **Technology and Monito-**



ring for “a safe journey”, where the association showed photos, images and videos highlighting



bers in research and in the application of ITS solutions and systems to improve traffic flow along the tolled motorway network to protect users and guarantee higher safety levels. The images were also translated into concrete numbers for a more visible communication and to quantify the daily ITS efforts of concessionaires companies: along the 5,692.2 km motorway stretch there are 35 control centres, 1,871 variable message signs, 7,070 SOS phone boxes, 420 service areas, 4,431 road cameras, 488 weather boxes, 318 ice detectors and 124 fog detectors, all of which are high technology and constant monitoring elements dedicated to “a

safe journey”.

**EasyWay awards** were awarded for the first time during the Vienna Annual Forum. These awards were given in recognition of projects and consortiums considered to be particularly innovative in the field of ITS. The award ceremony was held at the Museum of art History of Vienna, which houses paintings and sculptural collections from many European countries and from different historical periods.

The following projects, belonging to different categories, have been awarded:

the constant effort of its mem-

- The best cross-border and International cooperation project: Mare Nostrum Spain “*Harmonising road information displays*”;
- The best traffic management project: “*Dynamic Speed Control (DSC) in the metropolitan area of Barcelona* (Spain), ex aequo with *Active Traffic Management – Dynamic speed and hardshoulder operation* (United Kingdom);
- The best users’ information project: “*Regional multi-modal traveller information portals – idea, concept, evaluation*” (Denmark);
- The most original approach: *Traffic Scotland Web Service Enhancements* (Scotland).

## ► GU L

- Azione comune 2009/834/PESC del Consiglio, del 10 novembre 2009, che modifica l'azione comune 2001/555/PESC sull'istituzione di un centro satellitare dell'Unione europea. **GU L 297 del 13.11.2009**
- Regolamento (CE) n. 1071/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che stabilisce norme comuni sulle condizioni da rispettare per esercitare l'attività di trasportatore su strada e abroga la direttiva 96/26/CE del Consiglio. **GU L 300 del 14.11.2009**
- Regolamento (CE) n. 1072/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che fissa norme comuni per l'accesso al mercato internazionale del trasporto di merci su strada. **GU L 300 del 14.11.2009**
- Regolamento (CE) n. 1073/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che fissa norme comuni per l'accesso al mercato internazionale dei servizi di trasporto effettuati con autobus e che modifica il regolamento (CE) n. 561/2006. **GU L 300 del 14.11.2009**
- Decisione della Commissione, del 20 ottobre 2009, relativa alla conclusione di un accordo amministrativo tra la Commissione europea e l'Autorità europea di vigilanza GNSS sulla sicurezza e lo scambio di informazioni classificate. **GU L 306 del 20.11.2009**
- Regolamento (CE) n. 1136/2009 della Commissione, del 25 novembre 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 della Commissione che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'International Financial Reporting Standard (IFRS) 1. **GU L 311 del 26.11.2009**
- Regolamento (CE) n. 1142/2009 della Commissione, del 26 novembre 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'Interpretazione dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) 17. **GU L 312 del 27.11.2009**
- Regolamento (CE) n. 1150/2009 della Commissione, del 10 novembre 2009, recante modifica del regolamento (CE) n. 1564/2005 per quanto concerne i modelli di formulari per la pubblicazione di bandi e avvisi relativi alle procedure di aggiudicazione di appalti pubblici in conformità delle direttive 89/665/CEE e 92/13/CEE del Consiglio. **GU L 313 del 28.11.2009**
- Regolamento (CE) n. 1164/2009 della Commissione, del 27 novembre 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'Interpretazione dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) 18. **GU L 314 dell'1.12.2009**
- Regolamento (CE) n. 1165/2009 della Commissione, del 27 novembre 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 della Commissione che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'International Financial Reporting Standard (IFRS) 4 e l'IFRS 7. **GU L 314 dell'1.12.2009**
- Regolamento (CE) n. 1171/2009 della Commissione, del 30 novembre 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 della Commissione che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda l'Interpretazione dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) 9 e l'International Accounting Standard (IAS) 39. **GU L 314 dell'1.12.2009**
- Regolamento (CE) n. 1177/2009 della Commissione, del 30 novembre 2009, che modifica le direttive del Parlamento europeo e del Consiglio 2004/17/CE, 2004/18/CE e 2009/81/CE riguardo alle soglie di applicazione in materia di procedure di aggiudicazione degli appalti. **GU L 314 dell'1.12.2009**

- Decisione del Consiglio europeo, del 1o dicembre 2009, che elegge il presidente del Consiglio europeo. **GU L 315 del 2.12.2009**
- Decisione del Consiglio europeo con l'accordo del presidente della Commissione, del 1° dicembre 2009, che nomina l'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza. **GU L 315 del 2.12.2009**
- Decisione del Consiglio europeo, del 1o dicembre 2009, sull'esercizio della Presidenza del Consiglio. **GU L 315 del 2.12.2009**
- Decisione del Consiglio di comune accordo con il Presidente eletto della Commissione, del 4 dicembre 2009 relativa all'adozione dell'elenco delle altre personalità che propone di nominare membri della Commissione. **GU L 321 dell'8.12.2009**
- Decisione del Consiglio, del 30 novembre 2009, relativa alla firma e conclusione da parte della Commissione europea dello «Statuto della Partnership internazionale per la cooperazione sull'efficienza energetica (IPEEC)» e del «Memorandum relativo all'istituzione presso l'Agenzia internazionale dell'energia del segretariato della Partnership internazionale per la cooperazione sull'efficienza energetica». **GU L 330 del 16.12.2009**
- Decisione della Commissione, del 14 dicembre 2009, che modifica la decisione 2007/230/CE relativa ad un modulo in materia sociale nel settore dei trasporti su strada [notificata con il numero C(2009) 9895]. **GU L 330 del 16.12.2009**

## ► GU C

- Invito a presentare proposte nell'ambito dei programmi di lavoro del 7° programma quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione. **GU C 283 del 24.11.2009**
- Comunicazione della Commissione che modifica il quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica. **GU C 303 del 15.12.2009**
- Parere del Comitato economico e sociale europeo in merito alla Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce i principi generali per la concessione di un contributo finanziario della Comunità nel settore delle reti transeuropee (versione codificata) COM(2009) 113 def. — 2009/0037 (COD). **GU C 306 del 16.12.2009**

## ► DOCUMENTI COM E SEC<sup>1</sup>

- Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - Mobilitare gli investimenti pubblici e privati per la ripresa e i cambiamenti strutturali a lungo termine: sviluppare i partenariati pubblico-privato. **COM (2009) 615 def. del 19.11.2009**
- Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo e al Consiglio - Ripercussioni dell'entrata in vigore del trattato di Lisbona sulle procedure decisionali interistituzionali in corso. **COM (2009) 665 def. del 2.12.2009**
- Commission Staff Working Document - Accompanying the Report from the Commission - State Aid Scoreboard - Autumn 2009 Update - Facts and figures on State aid in the EU Member States {COM(2009) 661 final}. **SEC (2009) 1638 del 7.12.2009**

<sup>1</sup> I documenti COM, pubblicati dalla Commissione europea, sono delle proposte legislative della Commissione stessa, oppure mere Comunicazioni, Pareri o Relazioni su differenti argomenti di politica comunitaria. I documenti SEC sono invece Documenti di lavoro interni della Commissione, connessi al processo decisionale e al funzionamento generale dei servizi della Commissione: a volte vengono pubblicati. Taluni documenti COM e SEC possono essere disponibili solo in versione inglese.

## ▶ EVENTI INTERNAZIONALI

### PASSATI

- *San Paolo, Brasile, 15-17 novembre 2009*
- *Vienna, Austria, 17-19 novembre 2009*
- *Bruxelles, Belgio, 2 dicembre 2009*

Toll Road Summit of the Americas organizzato dall'IBTTA

Il EasyWay Annual Forum

Conferenza sul lancio del IV Piano comunitario d'azione per la sicurezza stradale, organizzata dalla Commissione europea, DG TREN

### FUTURI

- *Washington DC, USA, 31/01 – 5/02/2010*
- *Québec, Canada, 8-11 febbraio 2010*
- *Praga, Rep. Ceca, 1° marzo 2010*
- *Danzica, Polonia, 22-23 aprile 2010*
- *Boston, Massachussets, USA, 23-25 maggio 2010*
- *Lisbona, Portogallo, 31 maggio – 4 giugno 2010*
- *Oslo, Norvegia, 31 maggio – 2 giugno 2010*
- *San Diego, California, USA – 12-15/12/2010*
- *Busan, Corea del Sud, 25-29 ottobre 2010*

III edizione del corso Leadership Academy dell'IBTTA.

XIII Congresso internazionale PIARC sulla viabilità invernale

Il ASECAP Road Safety Event, organizzato dall'ASECAP e da KTS

Seminario sulla sicurezza stradale organizzato dall'Università di Danzica "Poland's Road Safety in the Run-Up to the EU's New Transport Policy".

Seminario sull'interoperabilità del telepedaggio "The future of tolling, going mainstream through ORT and interoperability" organizzato dall'IBTTA.

XVI Congresso annuale mondiale dell'International Road Federation "Sharing the Roads".

XXXVIII edizione delle Giornate Annuali di Studio ed Informazione dell'ASECAP.

LXXVIII edizione dell'Annual Meeting and Exhibition dell'IBTTA.

Congresso mondiale ITS (Sistemi Intelligenti di Trasporto).

<b>AIPCR:</b>	Association Mondiale de la Route – Associazione Mondiale della Strada
<b>DG TREN:</b>	Direzione Generale “Trasporti ed Energia” - Commissione europea
<b>ERF:</b>	European Union Road Federation
<b>ERMTS:</b>	European Rail Traffic Management System – Sistema europeo di gestione del traffico ferroviario
<b>GALILEO:</b>	Programma europeo di radionavigazione satellitare
<b>GU:</b>	Gazzetta ufficiale dell’Unione europea
<b>IBTTA:</b>	International Bridge Tunnel and Turnpike Association
<b>ITF:</b>	International Transport Forum
<b>ITS:</b>	Intelligent Transport Systems – Sistemi intelligenti di trasporto
<b>ITRE:</b>	commissione Industria e Ricerca presso il Parlamento europeo
<b>JURI:</b>	commissione per gli Affari Giuridici presso il Parlamento europeo
<b>OCDE/OCSE:</b>	Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico
<b>PPE:</b>	Gruppo politico del Partito Popolare europeo presso il Parlamento europeo
<b>PPP:</b>	Partenariato Pubblico Privato
<b>PPPI:</b>	Partenariato Pubblico Privato Istituzionalizzato
<b>RTE-T/TEN-T:</b>	Reti transeuropee di Trasporto
<b>SEPA:</b>	Single Euro Payment Area, Area Unica dei Pagamenti in Euro
<b>TRAN:</b>	Commissione Trasporti e Turismo presso il Parlamento europeo
<b>UpM:</b>	Unione per il Mediterraneo – Iniziativa europea lanciata al Vertice di Parigi per il Mediterraneo del 13.07.2008



**Associazione Italiana  
Società Concessionarie  
Autostrade e Trafori**

00198 Roma • Via Po, 12

**T** +39 06 48 27 941

**E** [info@aiscat.it](mailto:info@aiscat.it)

**F** +39 06 47 46 968

**W** [www.aiscat.it](http://www.aiscat.it)

**Direttore responsabile: Massimo Schintu**

**Redazione: Emanuela Stocchi**

**Impaginazione e grafica: Saverio Gallotti**